



ISTITUTO COMPRESIVO POLO 3

Sede Centrale Via Spoleto ☎ 0836/569602

73013 GALATINA (LE)

C.F. 80012200756 Cod. Mecc. LEIC89300D

Peo: leic89300d@istruzione.it - Pec: leic89300d@pec.istruzione.it

www.polo3galatina.edu.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La convivenza scolastica si realizza nel rispetto di norme democraticamente definite ed accettate (Costituzione – D. Delegati – Leggi dello Stato – Regolamenti di Autonomia).

PREMESSA

La Scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, per fare acquisire non solo contenuti e competenze, ma anche valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti. Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto, suggerendo le strategie per la soluzione dei problemi. Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

Il **Patto Educativo** vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

ORARI

1. Gli alunni entrano nell'edificio e si recano in modo sollecito e ordinato nelle rispettive aule secondo le regole prestabilite per ciascun ordine di scuola. A conclusione delle lezioni, tutti gli alunni escono dalle aule e si dirigono alla porta d'uscita dell'edificio scolastico, accompagnati dagli insegnanti.
2. L'ingresso o l'uscita dalla scuola, in momenti diversi da quelli iniziali e finali, dovuti a esigenze della famiglia e autorizzati dal Dirigente scolastico, devono avvenire in coincidenza con la fine di una delle ore di lezione, salvo casi eccezionali.
3. Gli uffici di segreteria assicurano i rapporti con il pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 8:30 alle ore 10:30. E' stabilita, inoltre, l'apertura pomeridiana al pubblico, in alcuni giorni stabiliti, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, come indicato in un avviso esposto all'Albo della Scuola.
4. Ogni docente riceve i genitori dei propri alunni in giorno e ora stabilmente fissati, comunicati preventivamente dal Dirigente Scolastico alle famiglie con avviso specifico. Riceve, inoltre, i

genitori degli alunni per un'ora mensile previo appuntamento e in tutti i casi in cui se ne faccia espressa richiesta per motivi particolari.

5. L'assemblea di classe è convocata dal Dirigente Scolastico con iniziativa autonoma o su formale richiesta dei rappresentanti dei genitori della classe interessata; la data, l'orario e l'ordine del giorno dell'assemblea è notificato ai genitori con avviso scritto, anche a mezzo del diario degli alunni.

COMPORAMENTI

1. Gli alunni, devono:

- a) arrivare nelle vicinanze della scuola in tempo utile per entrarvi al suono della campanella.
- b) rimanere nella propria aula durante il cambio dei docenti, alla fine di ogni ora di lezione;
- c) in tutti i momenti della giornata scolastica non sottrarsi volontariamente alla diretta vigilanza dei docenti e dei collaboratori scolastici;
- d) negli spostamenti dall'aula ai laboratori, alla palestra o ad altri locali della scuola muoversi insieme al docente o, in casi particolari, insieme al collaboratore scolastico incaricato, con passo sollecito, in modo ordinato ed impegnandosi al massimo nell'evitare voci e rumori per non disturbare le lezioni delle altre classi;
- e) chiedere di recarsi ai servizi igienici in orario diverso da quello prestabilito nei casi di effettiva necessità e trattenersi il tempo strettamente necessario. Gli alunni che eccezionalmente ottengono il permesso di uscire dall'aula dopo la ricreazione non devono fare chiasso nei corridoi e nei bagni, non devono introdursi nei laboratori o in aule in cui gli allievi siano assenti.
- f) avere massima cura degli arredi, dei sussidi didattici, delle attrezzature e di tutte le strutture, murarie e non, della scuola in quanto consapevoli che tali beni appartengono alla collettività e sono da preservare dai danni o dai deterioramenti volontari o dovuti a trascuratezza;
- g) non arrecare danni alle cose dei loro compagni o degli altri in genere né appropriarsi di cose che appartengono ad altri;
- h) avere sempre cura dell'ambiente scolastico in cui vivono, depositando carte o altri oggetti di rifiuto negli appositi contenitori;
- i) nelle interazioni con i compagni improntare i loro comportamenti ai principi di reciproca solidarietà; usare atteggiamenti ed espressioni pacati e civili; dialogare con il Dirigente Scolastico, con i docenti e con il personale non docente in forma garbata e manifestare nei confronti degli altri in genere il medesimo rispetto, sia formale che sostanziale, che chiedono per se stessi;
- l) prendere parte attiva a tutte le lezioni e impegnarsi con assiduità e senso di responsabilità nello studio individuale e negli altri compiti assegnati da svolgere a casa;
- m) in tutte le occasioni di visita didattica o di viaggio d'istruzione, tenere comportamenti ineccepibili, partecipare con attenzione alle attività e onorare l'istituzione scolastica cui appartengono;
- n) nei casi in cui intendono, per giustificato motivo, manifestare eventuali disagi o esigenze relativi alla situazione dell'edificio o dell'organizzazione scolastica presentare le loro richieste al coordinatore del Consiglio di Classe o, per fatti rilevanti, al Dirigente Scolastico, previa autorizzazione dei docenti, evitando comunque improprie forme di protesta, dal momento che possono contare su ogni necessaria premura della scuola;
- o) presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso;
- p) indossare quotidianamente la divisa scolastica (Scuola Primaria);
- q) non portare in classe oggetti estranei all'attività scolastica, con particolare riferimento ai telefoni cellulari; è consentito l'uso di altri strumenti o sistemi elettronici solo a scopi didattici e sotto stretta sorveglianza dei docenti; ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico, il personale di servizio non risponde dello smarrimento di oggetti volontariamente lasciati nell'aula, nell'atrio o nella palestra;

r) durante l'intervallo, consumare la colazione negli spazi individuati per ciascuna classe. Solo su autorizzazione del docente presente possono recarsi ai servizi igienici in maniera ordinata.

2. I genitori degli alunni hanno il dovere di valorizzare e rinforzare con atti concreti l'azione educativa della scuola nei confronti dei loro figli e, in particolare:

- a) promuovono e facilitano negli alunni la puntualità nel rispetto degli orari stabiliti;
- b) intrattengono periodici e costanti rapporti di reciproco scambio di informazione e collaborazione con i docenti, esclusivamente nell'ambito del tempo e degli orari a ciò destinati, senza chiedere l'interruzione, sia pure breve, delle lezioni;
- c) vigilano, con le modalità da essi ritenute più idonee, sull'assolvimento dei doveri scolastici da parte dei loro figli, favorendo l'espletamento dei compiti assegnati senza sostituirsi ad essi;
- d) controllano sistematicamente il diario scolastico del proprio figlio per visionare e controfirmare eventuali avvisi, comunicazioni e valutazioni;
- e) interagiscono e collaborano con i genitori eletti in loro rappresentanza negli Organi Collegiali della Scuola e, in relazione a situazioni di particolare interesse, possono chiedere per il tramite dei suddetti rappresentanti la convocazione degli Organi medesimi e l'uso dei locali scolastici per assemblee di classe, nell'ambito delle previsioni contenute nelle norme;
- f) per non interrompere la regolarità delle attività didattiche, non entrano nelle aule dove si svolgono le lezioni, non chiedono di conferire con i docenti impegnati nel loro lavoro, né di introdurre materiale didattico e non;
- g) essere informati di comportamenti scorretti e dei provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- h) vietano ai propri figli di portare a scuola oggetti che possano disturbare la lezione;
- i) rispettano il ruolo educativo del docente, le metodologie e strategie di insegnamento.

N.B. Con riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante lo svolgimento delle attività didattiche, si fa presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto per "culpa in educando".

3. I docenti, nella piena convinzione che la loro attività professionale si esplica nei confronti degli alunni in tutti i momenti ed in tutte le situazioni della vita scolastica, assicurano:

- a) L'osservanza scrupolosa di tutti gli orari stabiliti e di tutte le modalità organizzative definite per il buon funzionamento della Scuola;
- b) la continua vigilanza sugli alunni loro affidati e, nei casi previsti, in concorso con i collaboratori scolastici;
- c) una fattiva collaborazione con i genitori di tutti gli alunni, finalizzata al conseguimento dei più elevati gradi di formazione personale e culturale di ciascun ragazzo o ragazza, anche attraverso il tenore dei colloqui, improntati a obiettività, concretezza, precisione e costruttività;
- d) sensibilità ed attenzione alle situazioni ed alle problematiche psico - affettive e relazionali dei loro alunni, nonché iniziative idonee a limitarne l'influenza sul rendimento scolastico e a favorirne l'evoluzione positiva;
- e) l'ascolto e la comunicazione, tutelando al tempo stesso la riservatezza;
- f) l'annotazione scrupolosa sul registro di classe dell'avvenuta comunicazione degli avvisi e segnalazione del controllo delle firme il giorno successivo;
- g) il controllo dell'avvenuta presa visione delle comunicazioni da parte dei genitori, con annotazione sul registro di classe degli alunni inadempienti nella prima ora di lezione nel giorno successivo alla data della comunicazione;

- h) l'annotazione scrupolosa sul registro di classe delle entrate o delle uscite in orari diversi da quelli stabiliti;
- i) l'annotazione scrupolosa sul registro di classe nella prima ora di lezione, nello stesso giorno in cui l'alunno riprende la normale frequenza, della giustificazione dell'assenza, scritta sul modulo dell'apposito libretto;
- l) il ritiro di tutti gli oggetti estranei alla attività scolastica, con particolare riferimento ai telefoni cellulari e altri strumenti o sistemi elettronici; tali oggetti dovranno essere successivamente consegnati ai genitori;
- m) l'annotazione sul registro di classe e la comunicazione scritta tramite il diario con specifico riferimento al precedente punto l;
- n) non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche.

FREQUENZA DELLE LEZIONI

1. La frequenza delle lezioni da parte degli alunni è obbligatoria e deve essere assicurata con regolarità secondo la normativa vigente, precisando che per la validità dell'anno scolastico si terrà conto nel computo delle assenze anche delle frazioni orarie dovute a ingressi posticipati e uscite anticipate;
2. Gli alunni che risultino assenti all'appello delle lezioni:
 - a) devono, nello stesso giorno in cui riprendono la normale frequenza, presentare al docente della prima ora di lezione la giustificazione dell'assenza, scritta sul modulo dell'apposito libretto fornito dalla scuola e firmata dal genitore che ha ritirato il libretto (solo per le classi quinte della scuola primaria e per tutta la scuola secondaria di primo grado);
 - b) devono presentare la giustificazione dell'assenza con le modalità descritte al punto a) accompagnata dal certificato medico di guarigione e di riammissione alle lezioni, nel caso in cui tale certificazione sia dovuta, secondo la normativa vigente;
 - c) devono, in caso di arrivo a scuola con ritardo, essere accompagnati da uno dei genitori ed essere ammessi alle lezioni con autorizzazione scritta; se l'alunno arriva a scuola da solo il personale addetto si preoccuperà di contattare i genitori perché presentino il giorno successivo formale giustificazione. Il docente in servizio nella classe, è tenuto ad annotare sul giornale di classe il nome dell'alunno e l'ora di arrivo o l'annotazione della giustificazione per il giorno successivo;
3. Gli alunni che, per motivi familiari o per malessere fisico, debbano ricongiungersi ai loro genitori prima della fine delle lezioni possono allontanarsi dalla propria aula e dall'edificio scolastico solo con autorizzazione scritta del Dirigente scolastico, del collaboratore vicario o, in mancanza di entrambi, del docente presente in classe, a condizione che possano essere affidati ad uno dei loro genitori o da chi ne fa le veci o ad altra persona formalmente autorizzata;
4. Gli alunni ed i loro rispettivi genitori sono informati di eventuali azioni di sciopero del personale scolastico con preventiva comunicazione del Dirigente Scolastico, il quale garantirà lo svolgimento dei servizi minimi essenziali in base alle disposizioni vigenti.
5. In caso di eventuali irregolarità della frequenza, i genitori interessati sono informati con atto scritto del Dirigente scolastico e, qualora non provvedano, sono invitati ad assicurare, secondo le procedure e le disposizioni di legge, il regolare assolvimento dell'obbligo scolastico da parte dei loro figli.

DISCIPLINA E SANZIONI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Costituiscono mancanze disciplinari comportamenti e gli atti compiuti dagli alunni che configurino inosservanza dei loro doveri, descritti nel presente regolamento, ovvero violazione dei diritti degli altri.

Agli alunni, che siano riconosciuti responsabili di infrazione disciplinare, è inflitta una delle seguenti sanzioni:

- a) ammonizione verbale;
- b) ammonizione scritta sul diario;
- c) ammonizione scritta sul registro di classe con segnalazione alla famiglia e nei casi più gravi al Dirigente scolastico;
- d) sospensione con obbligo di frequenza delle lezioni del giorno in cui si è rilevata l'infrazione;
- e) attività riparatoria del danno;
- f) esclusione da alcuni benefici, anche di tipo partecipativo (uscite sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare sportive e spettacoli vari), purché non in contrasto con il diritto fondamentale ed inalienabile dell'alunno all'istruzione e alla formazione;
- g) sospensione dalle lezioni di un giorno;
- h) sospensione dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a cinque giorni;
- i) sospensione dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni;
- l) sospensione dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni;
- m) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- n) esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. **(dal punto "g" al punto "n" solo per la Scuola Secondaria di primo grado)**

2. Le sanzioni previste dalle lettere a), b), c), del precedente punto 1. sono inflitte dal docente in servizio nella classe, per mancanze riguardanti:

- azioni di disturbo delle lezioni;
- offese verbali (ingiurie, insulti, ecc.) a compagni, professori e altri operatori;
- incuria o lievi danneggiamenti di materiali e suppellettili della scuola o dei compagni;
- mancata giustificazione delle assenze entro il terzo giorno dal rientro;

3. L'ammonizione scritta deve essere annotata sul diario dello studente e controfirmata da un genitore entro il giorno successivo; per verificare la puntuale comunicazione alla famiglia deve essere riportata una annotazione sul registro di classe, come promemoria per l'insegnante della prima ora del giorno successivo.

4. Le sanzioni previste dalle lettere d), e), f), del precedente punto 1. sono inflitte dal Dirigente Scolastico e/o dal Consiglio di Classe per mancanze riguardanti la reiterazione dei comportamenti descritti.

5. La sanzione di cui alla lettera g) del precedente punto 1. è inflitta dal Dirigente Scolastico per mancanze riguardanti:

- comportamenti gravemente irrispettosi e/o lesivi verso i docenti ed i compagni e altri operatori;
- danneggiamento grave di materiali e suppellettili della scuola o dei compagni.

6. Le sanzioni previste dalle lettere h), i), del precedente punto sono inflitte dal Consiglio di Classe cui appartengono gli alunni, su proposta del docente che ha rilevato l'infrazione o del coordinatore, per mancanze riguardanti:

- reiterati comportamenti gravemente irrispettosi e/o lesivi verso i docenti, i compagni e altri operatori;

- reiterati danneggiamenti gravi di materiali e suppellettili della scuola o dei compagni.

7. Le sanzioni previste dalle lettere l), m) del precedente punto sono inflitte dal Consiglio d'Istituto agli alunni che abbiano commesso reato ovvero che costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone violando il rispetto della dignità umana, commisurando la durata dell'allontanamento alla gravità del reato o del pericolo.

8. La sanzione prevista alla lettera n), del precedente punto è inflitta dal Consiglio d'Istituto per valutazione del comportamento dovuta a fatti molto gravi (es. violenza privata, minacce, percosse, reati di natura sessuale, incendio, allagamento, etc....) ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 C.P.

9. Nelle attribuzioni delle sanzioni che riguardano l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica si eviterà che tali provvedimenti abbiano, come effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

10. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

GARANZIE

1. E' istituito un Organo di garanzia interno alla scuola con il compito di decidere sulle impugnazioni delle sanzioni disciplinari nonché sui conflitti che sorgano nella comunità scolastica in merito all'applicazione del presente regolamento.

2. L'organo di garanzia è costituito da due rappresentanti dei genitori e da due docenti designati dal Consiglio d'Istituto. L'organo è presieduto dal Dirigente scolastico. E' prevista la surroga con membri supplenti per la sostituzione dei titolari, in caso di coinvolgimento dei titolari nei procedimenti in esame.

Per la validità delle decisioni è prevista la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; l'astensione di qualcuno dei membri è da ritenersi a favore del provvedimento.

3. Gli alunni ritenuti responsabili di infrazione disciplinare hanno diritto di esporre le proprie ragioni, prima dell'irrogazione della sanzione prevista.

4. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori degli alunni interessati, all'organo di garanzia di cui al precedente comma 1 entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci (10) giorni, qualora ciò non dovesse accadere la sanzione è da ritenersi confermata.

Il genitore può produrre ulteriore ricorso, entro 15 giorni, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che deciderà in via definitiva entro 30 giorni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Rosanna LAGNA